



AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE PRELIMINARE DI UN PARTENARIATO IN COPROGETTAZIONE CON ENTI DI TERZO SETTORE PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN RISCONTRO ALL'AVVISO DELLA REGIONE CAMPANIA DI CUI AL D.D N. 35 DEL 19-02-2026 - AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL D.M. 27 GIUGNO 2025

Premesso che:

- Con il Decreto ministeriale del 27 giugno 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ha destinato le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2025 assegnando alla Regione Campania, una quota di risorse pari a € 3.193.600,00 finalizzata al potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania.
- Con Delibera n. 658 del 29/09/2025, la Giunta Regionale della Campania ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato decreto legislativo del 27 giugno 2025, pari a € 3.193.600,00, destinandole agli Ambiti territoriali campani per il finanziamento di proposte progettuali inerenti al potenziamento delle funzioni dei Centri per le Famiglie, nel rispetto delle azioni e finalità previste dal Decreto ministeriale.
- Con il medesimo atto deliberativo, la Giunta Regionale ha altresì demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport di attivare una procedura di manifestazione di interesse nei confronti degli Ambiti territoriali, finalizzata alla acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione delle attività, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, di seguito riportate: 1) servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti (art. 2, comma 2, D.M.); 2) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri (art.2, comma 3, lett. a., D.M); 3) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie (art. 2, comma 3, lett. b., D.M.);
- In ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale, la Direzione generale per le politiche sociali politiche giovanili e sport intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di candidature per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati al potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia.



Considerato che:

- L'Ambito Territoriale Sociale N32 – Comune di Sant'Antonio Abate Capofila, tenuto conto delle Linee guida ANAC n. 17 sull'affidamento dei servizi sociali, ritiene sussistere i presupposti di legge per l'adozione della procedura manifestazione di interesse/co-progettazione per l'attuazione degli interventi oggetto del presente avviso pubblico, in quanto, data la loro natura e finalità, si considera opportuno privilegiare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, progettazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi in settori di attività di interesse generale; Città di Sant'Antonio Abate Comune Capofila 2/10 - l'istituto della co-progettazione di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore si qualifica quale nuova forma di declinazione dell'istituto del partenariato pubblico - privato (PPP), ovvero forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico; - l'Ambito N32 intende individuare il soggetto e/o i soggetti che, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica volta alla co-progettazione, siano ritenuti maggiormente idonei a condurre le attività in oggetto, con l'emanazione di apposito avviso pubblico finalizzato a far emergere le proposte progettuali da parte degli Enti di Terzo Settore disponibili;

Tenuto Conto Delle Considerazioni Sopra Espresse

Si rende noto che:

L'Ambito N32 - Comune di Sant'Antonio Abate Capofila, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 658 del 29/09/2025 "D.M. del 27 giugno 2025 Fondo Politiche per la Famiglia - anno 2025, con la quale la Regione Campania ha approvato l'Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025, indice istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza, di seguito riportati, disponibili alla co-progettazione e alla gestione degli interventi così come specificati di seguito e meglio dettagliati nell'avviso pubblico di cui sopra, consultabile al seguente link:

<https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-politichesociali/avviso-pubblico-per-ilpotenziamento-dei-servizi-dei-centri-per-la-famiglia?page=1>

INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

L'Ambito N32 è l'Ente titolare per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali. Responsabile Unico del Procedimento: dott. Salvatore Petirro, coordinatore Ambito N32 – Comune Capofila Sant'Antonio Abate

Sito internet: www.comune.santantonioabate.na.it



ART. 1 FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) interessati a partecipare alla manifestazione d'interesse/co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 per l'attuazione degli interventi previsti dall'avviso pubblico approvato con D.D N. 35 del 19-02-2026 - Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025, con l'intento di rafforzare i Centri per le Famiglie presenti sul territorio regionale, promuovendone il potenziamento dei servizi erogati, al fine di garantire un sistema di supporto integrato alle famiglie e rafforzare il ruolo dei Centri quali presidi territoriali di prossimità, in grado di rispondere in maniera efficace e tempestiva ai bisogni emergenti della comunità.

L'azione si articola su tre direttrici principali:

- la tutela dei minori nella fruizione dei media e degli strumenti digitali, attraverso percorsi di alfabetizzazione mediatica e digitale volti a prevenire i rischi derivanti dall'esposizione a contenuti violenti e pornografici;
- la promozione della consapevolezza delle famiglie in relazione agli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze psicotrope, anche mediante l'utilizzo dei materiali e delle linee guida predisposti dal Dipartimento per le Politiche Antidroga;
- la valorizzazione delle persone anziane come risorsa attiva per la comunità, mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e il loro coinvolgimento in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza a sostegno delle famiglie. A tal fine i progetti presentati dovranno essere coerenti con quanto indicato nell'Avviso Pubblico e nei relativi allegati approvati con Decreto Dirigenziale n. 35 del 19/02/2026 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche giovanili e Sport.

ART. 2 OGGETTO DELL'AVVISO E INTERVENTI FINANZIABILI

Il presente Avviso è finalizzato al potenziamento sul territorio dei "Centri per le famiglie", attraverso l'erogazione dei servizi di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del DM 27 giugno 2025;

I servizi da attivare dovranno prevedere, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, le seguenti attività, specificate con il D.M. del 27 giugno 2025:

- a) Servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- b) Servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- c) Servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.



In particolare, per il servizio previsto alla precedente lett. a) (art. 2 comma 2 del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Percorsi genitori-bimbi su uso consapevole dei media (0-6 anni);
- Laboratori su web sicuro e cyberbullismo (7-14 anni);
- Prevenzione rischi digitali (pornografia/violenza online) (15-18 anni);
- Sportelli di supporto ai genitori (19-62 anni);

Per il servizio previsto alla precedente lett. b) (art. 2 comma 3, lett. a) del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Sensibilizzazione famiglie (0-6 anni) Città di Sant'Antonio Abate Comune Capofila 4/10 - Incontri informativi famiglie-minori (7-14 anni)
- Programmi mirati su sostanze psicotrope (15-18 anni);
- Formazione e supporto su prevenzione sostanze psicotrope (19-62 anni);

Per il servizio previsto alla precedente lett. c) (art. 2 comma 3, lett. b) del Dm 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Nonni a supporto delle famiglie (0-6 anni);
- Mentoring scolastico con anziani (7-14 anni);
- Attività intergenerazionali (15-18 anni);
- Sostegno alla genitorialità con volontari over 63 (19-62 anni) - Volontariato in accompagnamento, assistenza, consulenza (+ 63);

ART. 3 PARTENARIATO

Gli Enti del Terzo settore (ETS) che intendono partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza. L'Ambito Territoriale N32 sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione Campania. In caso di ammissione a finanziamento del progetto i partner del progetto dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo.

ART. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Ciascun Ambito Territoriale, anche se in partenariato, può presentare una sola progettualità della durata non superiore a 12 mesi per un ammontare massimo di euro 100.000,00.

Le spese ritenute ammissibili sono quelle che attengono alla coerenza sostanziale rispetto a quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo. Sono ammissibili, pertanto, i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:



- costi per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto; - costi per spese generali e di organizzazione;
- costi per materiali/servizi destinati alle attività del progetto;
- costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi non riconducibili a categorie già richiamate, ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.

Le spese ammissibili a rendicontazione devono essere:

- pertinenti ed imputabili: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità che agevolino l'attività di verifica istruttoria; - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: devono essere sostenute nel periodo temporale di validità del Progetto;
- contenute nei limiti autorizzati: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macro aggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato;
- comprovabili: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, etc.).

Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e, qualora ciò non fosse possibile, è cura dell'Ambito Territoriale finanziato apporre il riferimento suddetto.

La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.

Tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli ETS dovranno mettere a disposizione risorse proprie (a titolo esemplificativo: personale, attrezzature, materiali destinati alle attività progettuali, risorse finanziarie, ...) da aggregare a quelle di natura pubblica. Le risorse dovranno essere quantificate e descritte nel piano finanziario. Il piano finanziario di ciascun ETS ammesso alla fase di co-progettazione potrà essere rimodulato e riproporzionato, e pertanto anche la quota di cofinanziamento verrà ricalibrata. A questo scopo, le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si precisa che all'interno della griglia di valutazione delle progettualità, inserita all'art. 9



dell'Avviso pubblico approvato con D.D. Regione Campania N. 35 DEL 19-02-2026, l'eventuale contributo di cofinanziamento prevede la possibilità di attribuzione di un punteggio fino a 5.

ART. 5 LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E DURATA DEL PARTENARIATO

Le prestazioni ed i servizi oggetto del presente Avviso saranno erogati nel territorio dell'Ambito N32, in sedi messe a disposizione dall'Ente attuatore o comunque secondo quanto sarà stabilito nel progetto finale all'esito della sessione di co-progettazione. L'attivazione degli interventi avrà inizio con la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione- partenariato/ATS relativo alla co-progettazione ed esecuzione dei servizi in oggetto, da stipularsi in forma di convenzione tra l'amministrazione procedente e il soggetto o i soggetti attuatori. Come stabilito dall'art. 10 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. N. 35 DEL 19-02-2026 – Regione Campania, il progetto avrà una durata non superiore a numero 12 mesi.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Gli ETS

(definizione ex art. 4 D.Lgs. n. 117/2017) che intendono candidarsi dovranno allegare per la manifestazione d'interesse i seguenti documenti

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente Avviso, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ETS (Allegato A);
- proposta progettuale, coerente con gli obiettivi dell'Avviso di max 7000 caratteri, spazi inclusi, (Allegato B);
- piano economico/finanziario coerente con quanto previsto dall'articolo 11 dell'Avviso regionale, in cui i valori economici inseriti dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività (Allegato C);
- Autodichiarazione del rappresentante legale di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso (Allegato D),
- dichiarazione accettazione Patto di integrità Comune di Sant' Antonio Abate – Comune Capofila Ambito Territoriale N32 (Allegato E);
- curriculum delle attività del soggetto proponente, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento; - copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

Considerato che gli Ambiti Territoriali possono trasmettere la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico regionale fino alle ore 13:00 del 08/04/2026, le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro il termine perentorio di 7 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso per posta certificata all'indirizzo PEC: protocollo.comunesantantonioabate@pec.it e dovranno riportare ad oggetto la seguente dicitura: “Manifestazione d'interesse finalizzata alla creazione preliminare di un partenariato in co-progettazione con Enti di Terzo Settore per la presentazione di una proposta progettuale in riscontro all'Avviso della Regione Campania di cui al D.D N. 35 del 19-02-2026”. Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia



responsabilità dell'Ambito N32 – Comune Capofila Sant'Antonio Abate ove per qualsiasi motivo la manifestazione di interesse non pervenga entro il termine previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dal D.Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore – iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore, così come espressamente previsto dall'art. 6 dell'Avviso regionale di riferimento, ed abbiano i seguenti requisiti generali e di idoneità tecnico-professionale:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 94-95-97-98 del D.lgs n. 36/2023;
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017; - impegno al cofinanziamento alla proposta progettuale di cui all'Avviso Regionale;
- di avere sede legale e/o una sede operativa permanente in Campania;
- di impegnarsi a sottoscrivere la modulistica regionale per la presentazione del progetto, ad esito della coprogettazione;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;

L'Ambito N32 si riserva il coinvolgimento di ulteriori partner istituzionali: Organi della Giustizia Minorile, Forze dell'Ordine, Servizi dell'ASL, Istituti Scolastici, Organi della Giustizia Minorile funzionali alla realizzazione dell'intervento, anche all'esito della fase di co-progettazione.

ART. 8 INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse: - pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso; - presentate da soggetti diversi da quelli legittimati dall'art. 7 del presente Avviso; - prive della documentazione richiesta; - presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste (secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Avviso).

ART. 9 SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Scaduti i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, una commissione, nominata con Determina Dirigenziale, verificherà il possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 7, e poi procederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute. La Commissione attribuirà un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti parametri:

CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
----------	-------------	---------------

Numero di anni di esperienza maturata nell'Ambito Territoriale N32, e/o nei Comuni associati all'Ambito nell'erogazione di servizi per i minori e delle responsabilità familiari, nell'ultimo Quinquennio	Punti 10 per ogni anno di servizio	40
Caratteristiche della proposta progettuale	- Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento attraverso l'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie. (massimo 5 punti) - - Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere. (massimo 5 punti) - - Complementarità delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio. (massimo 5 punti) - Coerenza del cronoprogramma. (massimo 5 punti)	20
Interventi previsti nella proposta progettuale	Servizi da svolgere all'interno dei Centri per le Famiglie di cui all'art. 3 dell'Avviso regionale e ulteriori eventuali attività innovative e sperimentali che si intendono attivare.	20
Piano finanziario/sostenibilità economica	Coerenza del quadro economico con le azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi in rispondenza con gli interventi previsti	10
Cofinanziamento	Previsione di eventuale quota di co-finanziamento alle attività progettuali.	10

All'esito della valutazione delle proposte progettuali, l'ETS, nel limite massimo di 6 partecipanti che avranno ottenuto il maggior punteggio complessivo passeranno alla successiva fase di apertura del tavolo di coprogettazione.



ART. 10 SESSIONE DI COPROGETTAZIONE E ACCORDO

Tenuto conto dei termini estremamente celeri fissati dall'Avviso Regionale (scadenza al 08.04.2026), la fase della co-progettazione dovrà essere altrettanto rapida per consentire all'Ambito di raccogliere e sintetizzare la proposta progettuale per poi trasmetterla in Regione Campania.

È pertanto fondamentale che gli EE.TT.SS. interessati elaborino una proposta progettuale chiara ed esaustiva, che rappresenti la linea di intervento specifica su cui intendono delineare il proprio ed eventuale apporto in termini di know-how tecnico e di attività.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Ambito N32 diventerà di proprietà di quest'ultimo. Accettano inoltre, sin da ora, che le prerogative di scelta in merito agli interventi da realizzare, restano in campo all'Ambito Territoriale.

ART. 11 CONVENZIONE

La stipula della convenzione è subordinata all'effettivo finanziamento della progettualità presentata dall'Ambito N32 in risposta all'Avviso Pubblico della Regione Campania, nonché all'esito positivo dei controlli effettuati sui requisiti di partecipazione dichiarati in sede di candidatura alla procedura, nonché ai sensi dell'articolo 91 del D.lgs n. 159/2011. Dopo la chiusura del procedimento ad evidenza pubblica da parte dell'Ente regionale e dell'effettivo finanziamento, e comunque prima dell'avvio delle attività, definito il progetto operativo di dettaglio ed individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, l'Amministrazione procedente e gli ETS, sottoscrivono la Convenzione (Accordo di Collaborazione/Partenariato).

Con la Convenzione le parti, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolano i reciproci rapporti per l'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi in oggetto. All'atto della stipula gli ETS dovranno presentare polizza assicurativa per la copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli utenti, i dipendenti ed i volontari e i curricula del personale.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto/i partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento. In ogni caso, l'assetto progettuale, previsto dall'Avviso regionale non sarà oggetto di modifiche nel corso del procedimento di co-progettazione ed attuazione dei servizi.



ART. 12 DISPOSIZIONI FINALI

Dal presente avviso non deriva nessun accordo di tipo economico tra gli ETS e la P.A. La presentazione della candidatura e la partecipazione alla sessione di co-progettazione non impegna l'Ente nei confronti dei partecipanti. La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione, che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare e/o annullare, in ogni fase della procedura, la presente selezione ad evidenza pubblica, e di non stipulare la convenzione, ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste, o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla selezione.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Comune e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa.

I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

ART. 14 RINVII NORMATIVI

Per quanto non espressamente disposto nel presente avviso, alla procedura si applicano le pertinenti disposizioni delle leggi e dei regolamenti di settore, ivi compreso le norme della Legge n. 241/1990, di cui si applicano i principi (di sussidiarietà, di cooperazione, di efficacia, efficienza ed economicità, di omogeneità, di copertura finanziaria e patrimoniale, di responsabilità ed unicità dell'azione



amministrativa, di imparzialità, di buon andamento, di pubblicità, di trasparenza, parità di trattamento, di prevenzione dei conflitti di interesse), nonché tutte le disposizioni di cui al codice del Terzo Settore in materia di co-progettazione e di cui all'Avviso pubblico D.D.R.C. N. 35 del 19-02-2026

ART. 15 PUBBLICITA' E ALLEGATI ALL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato e reso accessibile, in versione integrale, all'Albo Pretorio on-line e sul siti web istituzionale del Comune di Sant'Antonio Abate – Comune Capofila Ambito N32.

Il Coordinatore dell'Ambito N32

Dott. Salvatore Petirro